



Vita Quintese

Notiziario trimestrale della

Parrocchia S. Pietro di Quinto al Mare

Piazza Frassinetti, 9 - 16166 Genova Quinto al Mare Tel.010.3200447
Sito Internet: www.sanpietroquinto.tk - E-mail: parrsanpietro@tiscali.it
3-4/2008 Stampato in proprio

SS. Messe festive Parrocchia: ore 9 11 18 **feriali:** ore 18
SS. Messe festive S.Erasmo: 8.30-10.30-11.30 **feriali:** 17.30
S. Rosario: ore 17,40
Battesimi: ogni 3a Domenica del mese ore 15,30

COME LE SUORE

Non voglio entrare in merito alla questione della cara Eluana.

Mi sento vicino ai genitori e comprendo il loro disagio e soprattutto sono convinto che ricerchino il bene di loro figlia, in buona fede.

Certamente il problema è vasto anche perchè si parla di 2000 persone, più o meno, nella stessa situazione.

In questa pagina volevo solo rimarcare un raggio di luce e d'amore, quello delle Suore Misericordine.

Dicono: «Lasciate che Eluana rimanga con noi. Se c'è chi la considera morta lasci che Eluana rimanga con noi che la sentiamo viva. Non chiediamo nulla in cambio, se non il silenzio e la libertà di amare e donarci a chi è debole, piccolo e povero. L'amore e la dedizione per Eluana e per tutti coloro che si affidano alle nostre cure ci portano a invocare il Signore Gesù, affinché la speranza prevalga anche in questa ora difficile in cui sperare sembra impossibile».

Per alcuni potrà sembrare crudeltà. Ma queste Suore servono Eluana da 16 anni non come oggetto esanime, ma come persona "viva".

Lo fanno per i soldi?
"Non chiediamo nulla in cambio"!

Lo fanno per pubblicità?
Mi sembra un umile, sofferto, flebile grido d'amore.

Come sono sicuro della bontà dei genitori di Eluana, così sono sicuro della bontà di queste Suore.

Natale mi sembra più bello, così!
Quanti gesti d'amore ci sono tutti i giorni attorno a noi? Quanti sono disposti tutti i giorni a spendersi per i propri fratelli?

Non sono notizie da prima pagina.

Abbiamo i potenti (ora sono venti) che si incontrano per risolvere la crisi finanziaria mondiale. Prima hanno permesso che le banche strozzassero tutti, le mafie prevalessero, i prezzi siano senza controllo, tasse a gogò e ora vengono a salvarci tutti. Prima t'accoppiano e poi ti salvano. I potenti ...

Abbiamo gli umili che non s'accorgono delle trame di chi ha il gioco in mano, vanno avanti, s'arrabbattono, e poi da loro viene fuori l'ingegno e l'impegno per risolvere le cose.

Saranno ascoltati? C'è posto per loro per le scelte grandi della "salvezza del mondo"?

Mi viene in mente il "Magnificat" di Maria Lc 1,51-54:
"Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi".

Nasce Gesù che notoriamente sta con gli ultimi, anche perchè non hanno le soluzioni in tasca, ma ... fanno.
E' chiaro: non sarà ascoltato!

Gesù non saprà che cos'è la Borsa di New York o di Tokio, probabilmente non s'informerà neanche di quella di Gerusalemme. La soluzione di tutto non sarà nelle sue mani che è venuto per servire e per donare la vita? Perchè non possiamo vivere questa logica?

Come le Suore ...

don Corrado

In ricordo di P. Martino Pellegrini, Benedettino e nostro Cappellano da 40 anni

Il giorno 10 ottobre si spegneva nel silenzio della notte P. Martino Pellegrini. Aveva compiuto 81 anni il 13 maggio di quest'anno e poteva guardare ad una lunga esperienza di vita monastica iniziata il 29 settembre 1962 e ad una feconda azione sacerdotale durata più di 55 anni (è stato consacrato sacerdote nel 1953).

Uomo forte e mite, aveva accettato con serenità la perdita della vista negli ultimi anni. Durante la sua ultima malattia, al Confratello Don Michele, che di recente era stato nominato Parroco della Chiesa Matrice dei Santi Martino e Benedetto e Priore della Comunità Benedettina a cui apparteneva Don Martino, recuperata la lucidità di mente e resosi conto della gravità della sua situazione, disse con il filo di voce che gli era rimasto:

"Ti domando due cose: avvisa Don Corrado che non potrò più aiutarlo e, soprattutto, preparatemi a morire bene".

Il pensiero della morte non lo preoccupava; anzi vi si preparava da tutta la vita.

Spesso faceva notare che tutti i suoi familiari, anche quelli più giovani, se ne erano andati al Signore, e lui invece doveva rimanere ancora quaggiù.

Reagiva con un sorriso quando gli si suggerivano le preghiere, nelle quali ritrovava la sua esperienza spirituale.

Quello di poter pregare, e pregare come ogni buon benedettino assieme ai suoi confratelli, era un desiderio costante della sua giornata. Quando questo poteva realizzarsi anche nella piccola Comunità di San Martino di Pegli, i suoi occhi, ormai spenti, sprigionavano luce di gioia soprannaturale. Due episodi illustrano la dedizione al suo ministero sacerdotale, soprattutto alla celebrazione della Santa Messa e al ministero della Confessione.

Melicchio Alfredo Priore della Confraternita di San Pietro



Dire dell'amore di Alfredo per la Confraternita è come dire che l'acqua bagna.

Uomo del Sud, dove si vivono delle tradizioni molto forti, si è adattato alla "pigrizia" del Nord e soprattutto Genovese cercando di fare le cose al meglio.

Delle Confraternite purtroppo è rimasto solo l'aspetto tradizionale, ma si sa che sono nate dai tempi remoti per le varie necessità che sorgevano anche della vita sociale.

Avendo ormai perso completamente la vista per potersi servire dei libri liturgici impiegava la settimana a memorizzare la parti mobili della Messa che erano proprie del Celebrante e a preparare un breve omelia da presentare con la sua ormai flebilissima voce.

Per questo si faceva aiutare dal suo confratello Don Lino e da qualche sua penitente; il telefonino gli serviva per farsi ripetere le parti mobili della Messa, finché si sentiva sicuro per poterle dire a memoria.

Il secondo episodio riguarda la Confessione: com'era bello vedere i religiosi e i sacerdoti che venivano in Monastero e si inginocchiavano davanti a lui per il sacramento del perdono! E come lo ricordano i parrocchiani di San Pietro di Quinto nelle lunghe ore passate nel Confessionale.

Le loro voci le ricordava tutte, le riconosceva quando venivano a trovarlo all'ospedale e quale era la sua gioia nell'assicurare loro il perdono del Padre celeste!

Era nato il 13 maggio del 1927 a Legnago di Verona. La sua prima esperienza religiosa l'ha fatta con i figli di San Giovanni Bosco. Essendosi la sua famiglia trasferita a Genova Pegli, proprio di fronte alla Cappella Doria, la sua vocazione si rivolse più direttamente verso l'ordine benedettino; nel quale fu ammesso con la Professione solenne, assieme al carissimo Confratello Don Ireneo Sartor dal P. Abate Morasso nella chiesa di S. Andrea di Cornigliano nel 1962.

Accompagnò la peregrinazione della sua Comunità da S. Andrea a S. Maria della Castagna, dove fu vice maestro dei novizi e cellerario attento, giusto e parsimonioso.

Alla divisione della Comunità della Castagna, scelse di rimanere nella Comunità di San Martino, dove continuò la sua opera di attento amministratore e di aiuto prezioso nell'attività parrocchiale di Don Benedetto Pastorino.

Purificato dalla sofferenza accettata con tanta pazienza e serenità, il Signore lo ha chiamato provvidenzialmente a sé nella

"Casa di Genova", all'inizio di via Bolzano che sale sino alla Chiesa di San Pietro, dove aveva dispensato i tesori della Misericordia del Signore.

Ecco come lo ricordano i confratelli dell'Istituto Marista Champagnat di Genova, dove P. Martino ha esercitato il servizio di cappellano per molti anni. "Ho avuto la consolazione di averlo come Confessore per lungo tempo. Mi ha sempre guidato con grande saggezza e dolcezza.

Sapeva sempre trovare le parole giuste per aiutarmi a ritrovare la serenità perduta. Uomo di grandi virtù, ma non sradicato dalla terra, capace di consigli ispirati, ma sempre in contatto con la realtà del quotidiano"

"Ricordo la sua puntualità, la profonda pietà durante la celebrazione della S. Messa. Sempre altamente compreso del Sacro Rito. Nelle sue relazioni con noi Maristi ricordo la sua affabilità, sempre sorridente con ciascuno"

"Amo ricordare la sua fedeltà alla consacrazione religiosa e sacerdotale nel carisma benedettino, il suo servizio puntuale e discreto, la sua disponibilità alle confessioni, il suo carattere sereno e pacifico.

Aveva accettato e vissuto la cecità con grande rassegnazione alla volontà del Signore, sembrava non gli pesasse più di tanto! Mi raccontava entusiasta del suo apostolato domenicale nella parrocchia di S. Pietro a Quinto: lo ha fatto sentire vivo nel periodo buio della non-vedenza". "Ho ammirato in Lui la puntualità perfetta, mai un'assenza sul lavoro.

In confessionale ribadiva spesso ai ragazzi che Gesù si trova sempre insieme a Maria. Da essi desiderava buona volontà con la quale si può sempre riuscire, preghiere brevi e costanti"

Il Signore lo ricompensi di tutte le sue opere di bene!

*Don Romano Cecolin
Abate di Finalpia*

Quando ero a servizio nella Parrocchia di Vobbia leggendo la sua storia si racconta la vicenda della Confraternita della SS. ma Trinità che era nata per riscattare i prigionieri genovesi resi schiavi dagli "infedeli". A Vobbia! nel 1700! Commovente!

Alfredo era anche attento alle situazioni sociali e sempre nel suo bilancio voleva che ci fossero presenti le offerte che dava come Confraternita alla Caritas, in occasioni di disastri e di calamità. Meticoloso fino alla pignoleria. Sempre presente sia nei suoi impegni sociali che individuali. Amante della musica bandistica: sua l'iniziativa dei Concerti Natalizi con la Banda.

Ci ha lasciato dopo lunga e dolorosa malattia con dignità e coscienza. Già riceveva da tempo il Sacerdote in casa e negli ultimi giorni lui stesso ha chiesto l'Estrema Unzione alla quale ha partecipato rispondendo personalmente al rito.

Si è sempre occupato di far portare il "nostro" Cristo nero nelle Processioni anche fuori Parrocchia ora sia Gesù a portare Alfredo sulle Sue spalle come Buon Pastore.

BAMBINE SAHARAWI: AMBASCIATRICI DI PACE!

Per due settimane 12 bambine Saharawi ospiti delle famiglie della nostra parrocchia: una piccola, ma importante esperienza di solidarietà umana e cristiana. Durante questo mese di luglio alcune famiglie della nostra parrocchia hanno ospitato per due settimane 12 bambine saharawi (tutte di 8 anni circa) provenienti dai grandi campi profughi situati a sud della città di Tindouf, nel profondo sud-ovest algerino. L'azione di solidarietà è frutto della collaborazione fra l'associazione onlus "Genova e il Tigullio con il popolo Saharawi" (promotrice dell'iniziativa), gli enti locali genovesi (a cui si deve il sostegno finanziario al progetto) e, per l'appunto, la parrocchia di San Pietro di Quinto che, auspice la sensibilità di Don Corrado, ha consentito la scorsa primavera al Dottor "Pippo" Figari (presidente della citata onlus) di rivolgere un accorato appello ai fedeli convenuti alla messa domenicale. Il piccolo seme, fortunatamente, non è stato gettato invano e, in virtù della concreta disponibilità successivamente dimostrata dalle famiglie quintesi, è stato possibile estendere anche alla città di Genova un'esperienza di grande significato umanitario. Le piccole saharawi (ed il loro simpatico accompagnatore Sig. Liman), dopo un lungo e faticoso viaggio in aereo sino a Pisa, sono giunte a Genova nella prima mattina di sabato 12 Luglio 2008 e sono state subito accolte nella grande e confortevole struttura dell'istituto religioso Don Bosco di Quarto dove, nei giorni successivi hanno continuato a recarsi partecipando alle molteplici attività (educative, ricreative, sportive, etc.) dell' "Estate Ragazzi".



Durante il loro soggiorno, le bambine hanno potuto godere del clima mite e del mare della riviera (ben diverso da quello, torrido, del loro paese!) ed usufruire, inoltre, di un'adeguata assistenza sanitaria mediante accurati controlli medici eseguiti presso l'ospedale Gaslini di Quarto. La permanenza delle bimbe nelle famiglie si è poi sostanziata nel trascorrere liberamente insieme a noi le ore del tardo pomeriggio e della sera dei giorni di "scuola" oltre a quelli, tutti interi, del fine settimana durante i quali ciascuna famiglia ha potuto ulte-



riormente approfondire la conoscenza di queste splendide "bimbe del deserto": sono nate così, tra qualche evidente difficoltà linguistica (le bimbe parlavano prevalentemente la lingua hasanya, una variante classica dell'arabo!) e prevedibili differenze culturali (ad esempio sui cibi, ma non solo) delle piccole, ma preziose amicizie e, si è rafforzato, pensiamo, il convincimento che fra i popoli debba prevalere la comprensione, al di là di ogni pur insopprimibile peculiarità etnica e religiosa. Splendido, ad esempio, il momento di preghiera congiunta tra le bambine ed il loro accompagnatore con i nostri ragazzi partecipanti all'"Estate Ragazzi" presso il Don Bosco. E poi, a causa delle gravi tensioni internazionali tuttora in atto, riteniamo che ci sia un forte bisogno di pace e di amicizia fra tutti gli esseri umani ed anche iniziative di questo tipo, per la loro immediatezza e semplicità, possono consentirci di tradurre la nostra fede cristiana in un tangibile gesto di amore verso chi soffre (in questo caso l'esilio), e nello specifico, verso queste giovanissime "ambasciatrici di pace" giunte sino a noi dai lontani insediamenti del Tindouf. Ma da cosa nasce quest'espressione? Per capire meglio, occorre risalire alla scelta, compiuta alcuni anni orsono dal popolo Saharawi, di abbandonare la lotta armata contro l'esercito marocchino che dal 1975 occupa proditoriamente gran parte della loro patria, l'ex Sahara spagnolo. In attesa del promesso, ma sinora sempre rimandato referendum per l'indipendenza, sono nate così tante iniziative di solidarietà e di interscambio culturale con i paesi europei, tra cui l'Italia. Anche le nostre famiglie, con la loro scelta di ospitare le piccole Saharawi, hanno pertanto partecipato a questa grande azione di sostegno nei confronti di un popolo che vive con grande dignità la propria triste e difficile condizione di precarietà, ma che ha necessità, ora come non mai, di incrinare quel muro di gelida indifferenza che pare avvolgerlo da ormai troppo tem-

po. Con questa nuova consapevolezza e la gioia di aver pure ricevuto qualcosa "di speciale" dalle loro piccole ospiti, domenica 27 luglio, al termine di una festa svoltasi presso il Don Bosco, le famiglie quintesi si sono accomiate, dalle "loro" bambine e, non senza commozione, le hanno salutate e "consegnate" ad altre famiglie del Tigullio nella speranza che questi (forse pochi) giorni trascorsi insieme lascino comunque qualcosa di bello e buono a tutti



e tutte. Il definitivo rientro delle 12 bimbe Saharawi nei campi del Tindouf era previsto per il 23 agosto.

Per informazioni relative alle iniziative di accoglienza dei bimbi saharawi previste per il prossimo anno telefonare al 333210-2817.

Fausto Brizi





IN CERCHI ATTORNO A GESU'

Mi sembra quasi di riportare alla memoria un ricordo di anni passati, eppure sono passate solo una manciata di settimane da quando sono tornato dal campo estivo. Sarà perché di mezzo ci sono stati 108 Km a piedi verso Santiago, sarà perché il campo mi fonda ogni anno in un mondo parallelo distante anni luce da tutto ciò che potrei definire "il mio quotidiano". Ed essenzialmente credo che siano i bambini ad averne la responsabilità. Vivere quei pochi giorni insieme a loro ha su di me un effetto magico. Le ore si dilatano e si comprimono alla stessa velocità con cui il sorriso di un piccino che ha appena realizzato di aver perso il gioco che lo divertiva tanto, si riga dalle lacrime...



E mi faccio passare davanti agli occhi il ricordo di ogni singolo giorno, di tutti i giochi, i momenti di preghiera,

di attività, il tempo a tavola. Mi sembra di aver vissuto un solo lunghissimo giorno. Ed è quasi realistico, dal momento che se metto in fila tutte le ore di sonno del campo a mala pena conto quelle che di solito faccio in tre giorni... Ma ancora di più perché al campo si cambia, ci si scopre, ci si mette in gioco e in questo non c'è giorno e non c'è notte, non ci sono pause. E sono di nuovo i bambini con la loro essenzialità, con l'immediatezza diretta dei loro sentimenti che ti cambiano e spolverano via quella fuliggine che nel bene o nel male ti si deposita addosso in un anno nel "mondo dei grandi".

Tra i ricordi ci sono anche tanta fatica e qualche sacrificio, che però non scoraggiano mai. Ci sono gli altri educatori, e soprattutto c'è la consapevolezza che "IO FACCIO TUTTO PER GESU' ". E' la regola delle cinque dita di Madre Teresa di Calcutta. L'ho imparata mentre la insegnavo ai ragazzi.

E poi penso ai mille giochi, quest'anno il tema era Robin Hood! Giocare insieme ti lega, fa capire quanto si ha bisogno degli altri. Alla sera poi, tutti intorno ad un fuoco ancora a cantare ed a scherzare. La luce del Signore dal centro ci illuminava tutti per l'ultima preghiera del giorno, per ringraziare per quello che è passato e sperare per quello che deve venire.

META... SANTIAGO DI COMPOSTELA!!!



E già...l'anno scorso l'incontro con il Papa a Loreto non è bastato al gruppo GVS di Quinto, che in agosto si è incam-

minato per Santiago di Compostela avvalendosi così dell'agognata Carta del Pellegrino.

Questo pellegrinaggio che da secoli è meta di viaggi di devozione e coinvolge annualmente milioni di fedeli da tutto il mondo, ha impegnato i nostri GVS per 108 km in cinque giorni più quattro di viaggio per arrivare e tornare dalla Spagna. Durante il percorso sette ragazzi (di cui due educatori) con la chitarra in spalla sono stati a contatto con la natura e tante persone straniere e italiane, sempre col sorriso sulle labbra. Nello stesso tempo hanno rinsaldato la voglia di stare insieme nella semplicità cantando, dialogando o aiutando chi aveva bisogno di sostegno. Hanno offerto tutto quello che potevano (con i vari limiti) incluse vesciche ai piedi e stanchezza fisica... Arrivare alla piazza dove si erge la Cattedrale di Santiago non è stato solo il raggiungimento della meta, ma un traguardo spirituale, un incontro con Maria che siamo certi da quel momento ci sorride compiacente e orgogliosa, proprio come noi.



Giulia Michelotti



Un'altra estate si sta chiudendo e con lei le guide e gli scout del reparto Aldebaran portano a casa il ricordo di un'altra indimenticabile avventura! In cima in cima alla Val Varaita e ancor più su nella Valle di Bellino, tra i boschi di larici e i pascoli delle mucche (di Ivano!) si nascondeva un angolo del regno di Narnia, ancora prigioniero del malvagio incantesimo della Strega Bianca. A noi il compito di scioglierlo, gui-



dati dalla bontà della piccola Lucy e dal coraggio del valoroso Peter; a noi la volontà di far tornare la primavera a Narnia, attraverso il nostro impegno quotidiano nella vita di squadriglia, nel compimento dei servizi richiesti dai ritmi del campo, nella costruzione di robuste tende sovrelevate e di preziosi forni per la cottura di squisite pizze e crostate! E così facendo, portando a termine ognuno il proprio dovere, a Narnia la primavera ha fatto pian piano capolino, non solo restituendo gemme e boccioli alla natura, ma sciogliendo qualche ghiacciolo del nostro carattere, smussando qualche spigolo, insegnandoci a vivere fraternamente insieme, come un vero reparto sa fare.



Parliamo un po' del CtG della nostra Parrocchia: le attività, la gioia, i bei ricordi di quanti hanno partecipato alle nostre iniziative.

IERI

Il Pellegrinaggio a Lourdes del giugno scorso con la partecipazione di 100 persone (2 pullmans); il soggiorno in montagna in quel di Bardonecchia, venti giorni tra il verde con tante passeggiate; il Gran Tour d'OLANDA; il Pellegrinaggio a S.Rita che è stata l'ultima occasione di condivisione, di compagnia ed ha lasciato nel cuore di ognuno serenità e gioia.

DOMANI

Per il prossimo futuro, 12-14 dicembre visiteremo i MERCATINI di NATALE in Slovenia e Austria: Lubiana, Graz e Klagenfurt; il 20 dicembre l'ormai classico Pranzo di Natale; Sabato 7 febbraio "Sagra del Baccalà"; Mercoledì 11 febbraio, N.S. di Lourdes, per i Soci e quanti hanno partecipato al Pellegrinaggio a Lourdes, ore 17,30 S. Rosario meditato ore 18 S.Messa; Sabato 21 marzo 2009 Gita a Torino per la visita guidata alla Casa Reale di Venaria; stiamo programmando un Tour, in Spagna e Portogallo includendo un Pellegrinaggio a Fatima.

Tutto questo ed altro verrà pubblicato nel prossimo numero. Per i parrocchiani che desiderano unirsi alle nostre attività, noi siamo aperti a tutti quelli che vogliono condividere tutto ciò che di bello il Gruppo offre.

C.T.G. Centro Turistico di Quinto
Piazza Frassinetti 10 (cancelletto) domenica ore 10-12.



ENTRARE NEL GRUPPO FAMIGLIA? COLPA DEI ... CHIERICHETTI

Era una domenica d'autunno di due anni fa. Con Marina, Pietro e Margherita eravamo seduti su una panca della chiesa di San Pietro, aspettando di ricevere la Santa Messa. In attesa, pochi minuti dall'inizio.

E' passato Don Corrado, si è fermato, ci ha guardati ed ha chiesto ai nostri bambini "venite a fare i chierichetti?". Così. Senza preavviso. Don Corrado non indossava ancora i paramenti sacri. Per certo indossava uno splendido sorriso. Pietro e Margherita ci hanno guardati, si sono alzati e lo hanno seguito in Sacrestia. Ripenso spesso a quel momento ed a quel loro "sì", senza paura, incondizionato. Per loro equivaleva ad un viaggio verso qualcosa che non conoscevano. Lo hanno intrapreso con fiducia e trasporto. Con la forza dei semplici. Mi sono immaginato una situazione simile nel mondo "dei grandi". Un po' come se io fossi stato in visita in una centrale e qualcuno mi avesse chiesto: "viene a fare l'ingegnere termonucleare?". Un viaggio che la mancanza di fiducia in me stesso - dettata dall'ovvia ignoranza totale nella materia e dalla consapevolezza dei miei limiti - mi avrebbe per certo impedito. Sarei scappato. Per buon senso? Forse. Ammiro gli ingegneri. Non so cosa facciano, ma fanno qualcosa di sicuramente difficile, perché sono sempre seri. E se quella persona che mi aveva invitato ad occuparmi del termonucleare avesse visto in me un potenziale, utile collaboratore? La mia risposta non ne avrebbe tenuto conto. Perché non sono forte come un puro. Pietro e Meggy, da allora, di quel mondo del servir Messa, ne hanno fatto motivo di gioia. E di giusto orgoglio. Sono entrati in un'altra

stanza parrocchiale meravigliosa: quella dell' Acr. Ne hanno compreso il senso, il bello dello stare insieme agli altri, di condividere allo stesso modo e con la stessa intensità il gioco, il percorso verso Gesù, la merenda. Non obbligatoriamente in quest'ordine, perché pare che la merenda sia buonissima. Si scherza...

E dietro ai bambini, ecco noi. Eccoci nel Gruppo Famiglia. Accolti come se ci fossimo da sempre. Al primo incontro l'ho percepito in modo netto. Mancava quasi che ci chiedessero: "dove eravate andati?". Sono uscito dalla prima riunione con quel senso di gioia, di freschezza, quel profumo di bucato che ti resta dentro al termine di ogni incontro. Belle persone. Tutti. Impegnati, qualcuno di più, nessuno che presenti il conto, mai uno screzio, pensieri alti offerti con assoluta semplicità.

Sembra quasi si stia raccontando di un meraviglioso mondo inesistente. Di un bel gruppetto di spensierati che si autosostiene nella gioia ristretta, in un giardino difeso da mura. Un club esclusivo

riservato a persone che sostituiscono la Parola al football. O un circolo di maturi ragazzi con figli che si riunisce per evitare il mondo esterno.

No. Non è così. Mi ritengo, a quasi cinquant'anni, una persona quanto meno smaliziata. Sono, per certo, anche un po' presuntuoso. Come è a volte chi, preso da ogni impegno, non si ferma mai a pensare. Però la sincerità nelle persone, quella, la so sentire. Così come quella luce negli occhi, di fede e di sincera pienezza, quella la so vedere. E nei gesti il vero disinteresse, quello, lo so intuire. E che ci faccio io qui? Per ora imparo, cerco di offrire quel poco che ho. Mi faccio coinvolgere con gioia e provo gioia ad essere coinvolto, io e la mia piccola tribù. Per ora, in pratica, prendo. Non ho idea se sappia dare, ma per certo, insisto, prendo. E visto che il Gruppo Famiglia si allarga, vuol dire che da prendere, per imparare a dare, qui c'è molto. Forza. Venite. In tanti. Pensate, in mezzo a noi c'è sempre anche Gesù Cristo. E si sente! Ciao.





Centro Integrato di Via

Il *CIV Quinto al Mare* "Centro Integrato di Via senza scopo di lucro operativo nel territorio di Quinto dal 2005, prosegue fini di riqualificazione sociale e ambientale per portare benefici a tutti i cittadini di Quinto e non solo. Il Consorzio si attiva sul territorio aiutando lo stesso attraverso la formula

di sostegno nel rispetto della cultura locale, nel ambiente e nella vivibilità per garantire soggetto dignità di vivere. "Il *CIV Quinto al Mare*" è riconosciuto dalla Camera di Commercio, Regione Liguria, Provincia, Municipio IX Levante, Comune, ed Ascom Confcommercio; Collabora ad iniziative programmi dell'Unione Europea.

Invita tutti i cittadini Quintesi e non solo di visitare la nascita del nuovo sito internet: www.civ.quintoalmare.it

Il Presidente: Dario Di Giorgi

Nel 2008 si sono uniti in Matrimonio

- ▣ Tosato Marco e Spaggiari Sara
- ▣ Scarbaci Mirko e Benvenuto Elena Ines
- ▣ Podestà Giorgio e Paganelli Stefania
- ▣ Villanova Nicola e Micheli Ilaria
- ▣ Canese Antonino e Frigerio Duilia
- ▣ Vernosce Gerardo e Cerioni Francesca
- ▣ Bertelli Giovanni e Lagazio Marzia
- ▣ Varni Alessandro e Bellando Annalisa
- ▣ Pagliaro Massimiliano e Ceruso Lara
- ▣ Finamore Matteo e Gnecco Gloria
- ▣ Varano Salvatore e Moretti Michela
- ▣ Bergamo Denis e Oldani Fausta

Hanno ricevuto il Battesimo:

- ▣ Palumbo Matilde di Matteo e di Bombarda Simona
- ▣ Corti Nicolò di Simone e di Gnecco Giorgia
- ▣ Bisio Giovanni di Francesco e di Avanzino Paola
- ▣ Carnevali Francesco di Emanuele e di Siccardi Marina
- ▣ Schizzi Rebecca di Rodolfo e di Ercolini Michela
- ▣ Bravoco Simone di Piero e di Salciccia Raffaella
- ▣ Mazzucchelli Giulia di Lorenzo e di Batista Carmen
- ▣ Ferrari Carlotta di Luigi Ramirez e di Berzosa Luz Veronica
- ▣ Casari Gaia di Andrea e di Rosa Tiziana
- ▣ Merlo Christian di Carlo e di Bussi Elisabetta
- ▣ Cotroneo Samuele di Domenico e di Facchinetti Antonella
- ▣ Rossi Federico di Giancarlo e di Merlo Anni
- ▣ Gallo Federico di Alberto e di Antolini Simona
- ▣ Furfaro Vittoria di Andrea e di Merialdi Chiara
- ▣ Pelizza Roberta di Antonio e di Sessarego Sabrina
- ▣ Varano Mattia di Salvatore e di Moretti Michela
- ▣ Picasso Andrea di Marco e di Scuto Tiziana
- ▣ Giordano Luca di Luca e di Sechi Maria Sara
- ▣ Del Noce Tommaso di Giovanni e di Rossano Maria
- ▣ De La Cruz Guillen Alexandro di Luis e di Zetti Cristina
- ▣ Esibiti Edoardo di Pierluigi e di Frauto Daniela
- ▣ Martillo Moreira di Rodriguez Moreira e di Leon Monica
- ▣ Olcese Hermela di Andreino e di Grande Luisa
- ▣ Voir Giacchino Beatrice di Amedeo e di Mattiucci Anna
- ▣ Voir Giacchino Samantha di Amedeo e di Mattiucci Anna
- ▣ Bignardi Ariadne di Arturo e di Peratikos Maria
- ▣ Salvaneschi Ginevra di Andrea e di Brondi Romina
- ▣ Ardimentino Aurora Maria di Alessandro e di De Canio Letizia
- ▣ Dassereto Samanta di Christian e di Moreschi Sabrina
- ▣ Alvarado Beatrice di Stefano e di Razeto Camilla
- ▣ Alvigini Arianna di Enrico e di Martini Francesca
- ▣ Asbornò Gabriele di Claudio e di Cafferata Antonella
- ▣ Bozzo Elisabetta di Andrea e di Azzinnari Deborah
- ▣ Toesca Martina di Marco e di Crispo Marina
- ▣ Ghidotti Matteo di Marco e di Carbone Maria Luisa
- ▣ Archetti Mattia di Andrea e di Capizzi Arianna
- ▣ Garbarino Margherita di Luca e di Podestà Chiara
- ▣ Savino Alessio di David e di Patti Loredana
- ▣ Costa Giulia di Enrico e di Ciloni Monica
- ▣ Mora Marco di Roberto e di Froso Marina
- ▣ Massa Greta di Sandro e di Poggio Simona Paola
- ▣ Traverso Samuele di Luca e di Innocenti Eleonora
- ▣ Riso Nicholas di Claudio e di Berridge Emma
- ▣ Pastore Riccardo di Matteo e di Riso Cristiana
- ▣ Ciocci Giulia di Giovanni e di Gegoli Valeria
- ▣ Arbocò Tommaso di Stefano e di Raffo Silvia
- ▣ Arbocò Gabriele di Stefano e di Raffo Silvia
- ▣ Ravaioli Carolina di Marco e di Nocco Mariaclara
- ▣ Sighinolfi Nicolò di Alessandro e di Cantalupi Tiziana
- ▣ Cordone Giovanni di Stefano e di Mignosi Sofia

Sono stati chiamati alla Casa del Padre:

- ▣ Arrigoni Giuseppina 1930
- ▣ Zecchina Francesco 1931
- ▣ Bocciardo Idalia 1931
- ▣ Gentile Angelo 1939
- ▣ Lova Carla 1935
- ▣ Rivano Anna 1915
- ▣ Benatti Ivo 1949
- ▣ Piras Mario 1933
- ▣ Pellerano Rosa 1923
- ▣ Noberasco Emilia 1922
- ▣ Vargiu Victory 1920
- ▣ Danovaro Pierluigi 1937
- ▣ Crescentino Mario 1915
- ▣ Sampellegrini Gaspare 1936
- ▣ Spigno Emilia 1928
- ▣ Biada Rodolfo 1916
- ▣ Giordano Erasmo 1922
- ▣ Migliaro Franca
- ▣ Colla Giacomo
- ▣ Andora Maria
- ▣ Boniface Salvatore
- ▣ Lavaggi Giovanna 1921
- ▣ Traversa Antonio 1919
- ▣ Gammino Ruggero 1920
- ▣ Lenzi Elda 1911
- ▣ Soldani Francesca 1934
- ▣ Fiorentini Roberto 1964
- ▣ Putto Antonia 1922
- ▣ Vassallo Francesco 1915
- ▣ Bietola Ines 1919
- ▣ Cimbaridi Giovanni Battista 1938
- ▣ Rago Maria 1919
- ▣ Vignolo Ercole 1931
- ▣ Dechet Anna Maria 1924
- ▣ Molinari Bruna 1920
- ▣ Burlando Rosa 1916
- ▣ Tieghi Vittorina
- ▣ Schiappacasse Luigina 1925
- ▣ Pestarino Vittorio 1932
- ▣ Beltrami Paolo 1927
- ▣ Donati Giuseppe 1927
- ▣ Lotti Armando 1921

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2009

07/01 Via Montetto	1-2-3	18/03 Via Marasso	1-3-7-15-17-21-25
Via Bolzano	1A-1-3	19/03 Via Dal Verme	1-3-5-7-7A-9-11-15-17-19-25-27-29-31-21A-21B
08/01 Via Bolzano	6R-8R-2-4-5-7-9-9A-11	Via Niccolini	64-70-74
09/01 Via Bolzano	6-8-10-12-16	20/03 Via Dal Verme	4-33-35-37-39-39BIS
12/01 Via Sales	2-3	23/03 Via Fratelli Coda	1-3-11-19-37-2
Via Antica Romana	102-51-53-55-57-59-61-63	24/03 Via Fratelli Coda	12-24-67A-67B-71A-71B
13/01 Via Antica Romana	106A-106B-110-110A	25/03 Via Fratelli Coda	38-42-42A-50-55-57-61
14/01 Via Antica Romana	65A-65B-77-79-81	26/03 Via Monte Corno	1-9-4-10-12-32
15/01 Via Antica Romana	67-75A-83-87-35R	27/03 Via Monte Corno	32B-36-40-42-46-48-50-52-56A-56B-68
16/01 Via Antica Romana	87B-71-89	30/03 Corso Europa	1334-1340-1340B-1342-1342B
19/01 Via Antica Romana	91-93-95-97-99-101-105-107-109-109A-111-115	Via Palloa Inferiore	6
20/01 Via Antica Romana	116-118-126-128-130A-130B	31/03 Corso Europa	1344
Via Roncallo	2	Via Mendozza	3-5-7
21/01 Via Roncallo	2A-4-4A-8-10-10A-10B-7-24-34-10C	Via Caiero	3-6TER-6-7-8-8A-8B-8C-8D-9-10-11-12-14-15
22/01 Via Roncallo	12-16-18-20	Via Inf. Ometti	3-5-6-7-8-10-11
23/01 Via Gianelli	17-19-21-23	01/04 Via Mendozza	11-13-15-17-19-21-23-25-27A-27B-4-4A-8-10-14-16-20
26/01 Via Gianelli	31R-25-27-27A-29-31-35-39-43-47	02/04 Via Palloa	4-5-6-8-9-10-11-12-13-14-15-15A-16-17-18-19-21-22-23
Via Flecchia	1	Via Palloa Inferiore	2
27/01 Via Gianelli	51-53-55	Via Mendozza	30-33-35-37-39-41-43-45-40
Passo Paveranetti	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12	03/04 Via Palloa	24-25-26-26A-27-28-28B-28C-29
28/01 Via Gianelli	34-36-36A-36B-38-40-42-44	Via Togliatti	30-31-32-33-37
29/01 Via Gianelli	52-56-58-60-62-64-66-68-70-72	Via Palloa Minore	1-1A-1B-2-2A-2B-2C-3-3A-4-4A-5-5A-7
30/01 Via Filzi	1	Via Colletta Sup.	3-5-7-7A
Via Ruzza	1-2	14/04 Via De Gasperi	11-13-15-17-19-53-55-57-59-63
02/02 Via Filzi	2-3-5-2A-4-7A-7B-9-11-11A-13	15/04 Via De Gasperi	12-14-16-20-24-28-32-36-38-42-46-52-54-56-58-64-66-70-72-78-80-82-84-90-92-98-100-102-104-110-112-116-120-122-128-130-132-134-140-142-148-150-152-154-160-162-168-170-172
03/02 Via Cabrana	3-6-8-10-14-16-18-22-3-11-11B	16/04 Via De Gasperi	176-184-190-196-202
Via Cabrana	13-15-17-19-21-23-43	17/04 Via Terracini	10-14-16-18-24-26-32-34-36-38-44-46-52-54-56-58-64-66-72-74-76-78-84-86-92-94-96-98-104-106-112-114-116-118-124-128-134-140-146
04/02 Via Sigimbosco	2	20/04 Via Terracini	51-53-55-57-59-61-63-65-67-69-71-73-91-93
05/02 Viale Primavera	7-8-10-11-13-15-15A-17-20-23-23A-25-25A-27-29-29A-29B-29C-31	Piazza Parri	3-13-23
06/02 Viale Primavera	33	21/04 Via Nenni	8-14-18-24-26-28-34-36-38-40-46-50-52-54-58-60-66-68-74-76-78-80-86-88-94-96-100-104-108-112-114
Via Crosini	34-30-28-24-22-20-18-16-14A-14-13-12-11-10-9-8-6A-6-4-2	22/04 Via Nenni	3-9-13-15-17-19-21-23-25-27-29-31-33-35-37-39-41-43-45-47-49-51-53-55-57-59-61-63-65-67-69-71-73-75-77-79-81
09/02 Via Antica Romana	2-4-8-10-12-14-16-5-7-9-20B	23/04 Via Don Sturzo	12-14-16-18-20-22-24-26-28-30-32-34-36-38-40-42-44-46-48-50-52-54-56-58-60-62-64-66-13-17-21-29-33-39-41-43-45-51-53-59-61-63-65-71
10/02 Via Antica Romana	18-20-20A-11	27/04 Via Don Sturzo	72-74-78-80-82-84-86-88-90-92-94-96-98-100-102-77-79-81-83-89-93-101-105-111-113-115-117-123-125-131-133-135
11/02 Via Antica Romana	11A-11C-11D-13-15-17-22-24	28/04 Via Don Sturzo	141-143-145-147-153-155-161-163-165-167-173-175-181-183-185-187-193-195-201-203-205-104-106-108-110-112-114-116-118-120-122-124-126-128-130-132-134-136-138-211-213-215-217-221-225-229-235-237-241-245-249-253
12/02 Via Antica Romana	24A-26-28-28A-28B-28C-28D-30-32-34-36-38-40-40A-42-44	29/04 Via al mare	1-1A-2-2A-3-4-5-7-8-9
13/02 Via Antica Romana	19-21-23	Via Quinto	1-2-3-4A-4B-4C-4D-5-7-10-12
Via Cuniolo	1-2-3-4-5-6-7-9-13-16	30/04 Via Quinto	10A-10B-14
Via Antica Romana	27-29-31-31A-48A-48B-48C-48D-52-54-56-58	04/05 Via Quinto	18-18A-18B-18D-18C-20
16/02 Via Antica Romana	33-33A-66-68-70-72-74-76	05/05 Via Quinto	24
Vico Badaracco	1-2-2A	06/05 Via Quinto	22
Via Antica Romana	78-80-35-37-39-82-84-86-86A	Via Monte Baldo	4-6-7-8-8B
17/02 Via Antica Romana	88-90-90A-94-96-98-98A-47	07/05 Via Monte Baldo	5-9-10-14-15-17-19-25-26-29-30-31-34-36
18/02 Piazzetta S.Pietro	1-2-3	08/05 Via Quinto	28-28B
Via Antica Romana	49	11/05 Via Quinto	28A
Via al Cimitero	1-2-2A-3-4-5A-6-10	12/05 Via Quinto	30-36-40
Corso Europa	1504-1506A-1506B-1508	13/05 Via Majorana	1-3-3A-5-5A
Piazza Frassinetti	1-8-9	14/05 Via Majorana	2-2A-4-4A-6-8
19/02 Corso Europa	1361-1461-1471	Via Granello	1
20/02 Via Divisione Acqui	1-17-23	Via Marussig	6-22
23/02 Via Divisione Acqui	25-29	15/05 Via Marussig	31-33
24/02 Via Divisione Acqui	27A-31-33	18/05 Via Marussig	27-50-66
Via Ballari	2	19/05 Via Majorana	7B-7C-9
25/02 Via Divisione Acqui	28-30	20/05 Via Majorana	7-9A-10A-12
26/02 Via Divisione Acqui	52-62-64-78-80	21/05 Via Majorana	12A-14-16-9B
27/02 Via Divisione Acqui	47-49-51-53	25/05 Via Majorana	18-20A
02/03 Via Divisione Acqui	43-92-94-96	28/05 Via Majorana	9C-9D-9E-18B-20-22-22A
03/03 Via Divisione Acqui	98-100-102-104	29/05 Via Majorana	11-11C-11D
04/03 Via Mastrangelo	1-3-6	03/06 Via Majorana	11E-11AB-13-13A-15
05/03 Via Mastrangelo	4-4A-4B-4C-4D-4E	Via Granello	1A-1B-2
Via Marchisio	1-1B-3-3A-3B	Via dell'Ulivo	1-3
06/03 Via Marchisio	7-7A-9-9A-11	04/06 Via Granello	17
09/03 Corso Europa	1520 1520-1526-1550-1566-1568-1588	Via Majorana	24B-24C
10/03 Corso Europa	1612 1612-1624-1626-1628-1634	08/06 Via Majorana	26-26A-30-34-17-19-19A
11/03 Corso Europa	1642 1642-1654-1658-1712	09/06 Via Majorana	21-23-25-25A-25B-27-29
12/03 Corso Europa	1660 1660-1718-1718A-1720		
13/03 Corso Europa	1726 1726-1752-1766		
16/03 Corso Europa	1715-1723		
17/03 Corso Europa	1731-1765-1773		
Via Marasso	4-6-8-8A-10-12		